

COMUNICATO STAMPA

Dematerializzazione e digitalizzazione

41 milioni di documenti elettronici scambiati da 8 mila imprese del largo consumo

Questi i numeri dell'*Electronic Data Interchange* nel 2016 rilevati dal "Monitoraggio sull'uso dell'EDI nel largo consumo in Italia" realizzato da GS1 Italy in collaborazione con la School of Management del Politecnico di Milano

Milano, 20 novembre 2017 – Tra le imprese del largo consumo cresce lo **scambio elettronico dei documenti del ciclo ordine-fattura**: è questa la prima evidenza dell'edizione 2017 del "**Monitoraggio sull'uso dell'EDI nel largo consumo in Italia**" di **GS1 Italy**, un importante lavoro che fa il punto sull'utilizzo dell'EDI (Electronic Data Interchange) da parte delle imprese produttive e distributive presenti in Italia. Con due obiettivi:

- Conoscere il livello di adozione del sistema di interscambio elettronico.
- Creare una maggiore consapevolezza dei trend in atto e delle opportunità di sviluppo delle aziende.

«Se fino a pochi anni fa l'EDI era uno strumento mirato a migliorare l'efficienza, oggi, con la digitalizzazione dei processi, sta diventando una vera e propria necessità per competere al meglio, soprattutto per far fronte alla chiamata dell'*export* e alle sempre più frequenti relazioni con clienti esteri, che rappresentano un'opportunità di crescita e sviluppo» spiega **Massimo Bolchini**, standard development director di **GS1 Italy**, che ha commissionato alla **School of Management del Politecnico di Milano** la ricerca.

«Questo monitoraggio – cui hanno partecipato i *provider* **Di.Tech**, **Intesa**, **Tesisquare** e la piattaforma **Procedo** – ha permesso di realizzare una "fotografia" del livello di diffusione dell'EDI nel mondo del largo consumo, comprendendo la tipologia di attori, i trend che ne hanno caratterizzato lo sviluppo nell'ultimo triennio sia in termini di aziende sia in termini di messaggi scambiati e, quindi, di maturità delle relazioni che si sono instaurate all'interno dell'ecosistema» ha dichiarato **Irene Facchinetti**, direttore Osservatorio Fatturazione Elettronica & eCommerce B2b della School of Management del Politecnico di Milano.

Dallo studio emerge il **trend positivo dello scambio elettronico di dati**: nel 2016 sono stati **scambiati in digitale oltre 41 milioni di documenti, tra ordini, conferme d'ordine, documenti di trasporto e fatture**.

L'andamento positivo è stato rilevato, in particolare, dall'ecosistema **Euritmo**, ovvero dal circuito dei *provider* certificati da **GS1 Italy** a cui oggi fanno riferimento quasi **8 mila imprese** del largo consumo.

Il monitoraggio ha messo a fuoco i fattori che stanno spingendo la diffusione dell'EDI e le aree di criticità. Tra le ragioni dell'aumento dell'adozione dell'EDI ci sono i bassi investimenti necessari per l'implementazione e la facilità di utilizzo. Tra i freni a una maggior diffusione tra le imprese *retail* e produttrici ci sono soprattutto le questioni organizzative, ossia la difficoltà a intervenire sui processi interni e la tendenza a conservare i sistemi esistenti. Timori che le imprese spesso vincono sotto la spinta di un evento esterno, come l'introduzione dell'obbligo della fatturazione elettronica per la Pubblica Amministrazione o le richieste di attivazione dell'EDI da parte di clienti esteri. Fattori come questi sono determinanti per diffondere in Italia la digitalizzazione dei documenti.

«Lo scambio elettronico delle informazioni commerciali permette di arginare quell'area grigia di errori e di costi occulti determinati da duplicazione e perdita di informazioni, passaggi intermedi e trascrizioni, e permette quindi di eliminare errori, inefficienze e sprechi - conclude **Massimo Bolchini**, standard development director **GS1 Italy**. - Ora sta alle imprese il compito di superare gli ostacoli, più culturali che reali, per una più ampia diffusione dei processi di digitalizzazione dei documenti».

Il "**Monitoraggio sull'uso dell'EDI nel largo consumo in Italia**" verrà aggiornato annualmente, in formato digitale, arricchendosi a ogni edizione di nuove evidenze e approfondimenti.

Sul sito web di **GS1 Italy** è possibile:

- Scaricare l'edizione 2017 del "[Monitoraggio sull'uso dell'EDI nel largo consumo in Italia](#)".
- Trovare approfondimenti su [GS1 EDI ed Euritmo](#).

Per informazioni:

Ufficio Stampa GS1 Italy: Nuage Comunicazione – Emanuela Capitanio
Tel. 3474319334 - email: nuagecomunicazione@libero.it

Pressroom e approfondimenti: <http://gs1it.org/chi-siamo/pressroom/>

GS1 Italy è l'associazione che riunisce 35 mila imprese di beni di consumo. Ha l'obiettivo di facilitare il dialogo e la collaborazione tra aziende, associazioni, istituzioni per creare valore, efficienza, innovazione, per dare più slancio alle imprese e più vantaggi al consumatore. Offre soluzioni concrete come i sistemi standard GS1, per favorire la visibilità e l'efficienza della catena del valore. Il più conosciuto è il codice a barre, usato in Italia e in oltre 150 paesi al mondo, permette lo scambio di informazioni tra Industria e Distribuzione con chiarezza, semplicità e senza errori. Propone inoltre tecniche, strumenti, strategie operative: sono i processi condivisi ECR.

web: gs1it.org - tendenzeonline.info

twitter: [@GS1Italy](https://twitter.com/GS1Italy) - [@tendenzeonline](https://twitter.com/tendenzeonline)

facebook: <http://www.facebook.com/GS1-Italy-quelli-del-codice-a-barre-130028413850315>